



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

### Il viaggio

di Paola Cavallari

È una sensazione strana la mia: mi sembra di essere qui, da sempre.

Non ho la minima idea di chi e di quando qualcuno mi abbia fatto salire qui dentro, oppure sbalzato, non so. I ricordi, come ombre del passato, mi appaiono confusi.

Sbalzato, sì, sbalzato è la parola giusta. Mi sono sentito come sbalzato in questo spazio ristretto, ma protetto, sicuro, confortevole e morbido.

Era accaduto tutto in un attimo, un istante, una frazione.

Ricordo che mi ritrovai immerso in un liquido tiepido, con l'unica differenza che allora i miei movimenti erano impacciati, appena accennati e mi limitavo a starmene tutto rannicchiato, quasi immobile, come se dovessi risparmiare le forze.

Un corpo fluttuante in attesa di istruzioni.

Prima non ero qui e subito dopo mi sono trovato dentro al buio. Tuttavia, questa strana oscurità, così densa e al contempo vellutata, non mi spaventava. Lo sentivo, lo percepivo in modo netto. Ero al sicuro, ne ero certo. Questa chiara e limpida consapevolezza mi ha sempre accompagnato in questo viaggio misterioso. Chi si era preoccupato di rinchiudermi in quella capsula vagante, mi voleva proteggere da qualcosa di pericoloso là fuori.

In quel primo periodo tutto intorno a me era buio, eppure, di tanto in tanto una fievole luce si insinuava, come a rassicurarmi. Poi, dopo qualche tempo, di questo tempo indefinito le mie palpebre hanno iniziato lentamente a sollevarsi, mentre gli occhi, a poco a poco, mettevano a fuoco un puntino lontano nello spazio.

Ed è proprio da quell'istante che la vista, ancora offuscata, ha lanciato un segnale alla mente, e io mi sono guardato intorno.

Il mio campo visivo si stava gradualmente espandendo.

Stupore, incredulità, fascino. Un turbine di emozioni mi travolgeva. Le pareti dell'oggetto entro cui viaggiavo assumevano via via sfumature di colore diverso: fasci di luce dalle tonalità calde, come in una danza ipnotica, si libravano in senso orizzontale, leggeri e sinuosi. Come un esploratore, nel tentativo di scrutarne meglio i contorni, ruotai allora la testa prima a destra e poi a sinistra, e notai che le pareti che mi accoglievano, non erano a precipizio, bensì di forma ovale. E non mi spaventavano tutte quelle sue rugosità, simili a nicchie. La mia fantasia galoppava: erano forse le celle dove si nascondevano i sogni?

Mentre fantasticavo, deglutii un poco di quel liquido in cui ero sospeso.

Quel fluido energizzante mi dava sempre più vigore e alzai lo sguardo, in alto, sopra la mia testa e proprio in quel momento avvertii un tocco leggero, forse una carezza. E poi quel profumo, una fragranza deliziosa che non saprei spiegare, e a seguire fruscii, rimbalzi di echi lontani... rintocchi appena percettibili.

Le mie sensazioni erano appena abbozzate.

Tempo: lampi di luce si susseguivano veloci, ritmici, mentre in sottofondo una dolce armonia mi



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

cullava. Infine, da queste note sublimi, in un crescendo di vibrazioni sempre più accelerate, affiorò una voce. La riconobbi, carezzevole e familiare, l'avevo sempre udita dentro di me. Ora era tutto più chiaro: la voce. Era lei che mi aveva suggerito di assumere quella posizione rannicchiata, e io, le avevo ubbidito.

D'un tratto avvertii un impulso.

Un brivido.

Allarmato, mi misi all'ascolto: qualcosa con ritmo pulsante mi scuoteva il petto.

La voce, ancora una volta, venne in mio soccorso: "Ora dormi, non ti affaticare, quando arriverà il momento, sarò io a svegliarti!".

Scoprii così il mio cuore, che batteva all'unisono con il suo.

Ma stavo per fare la scoperta più elettrizzante: ero dentro a una bolla dai riflessi cangianti, la sua consistenza appariva incorporea, evanescente.

Tentavo come potevo, di contenere quel fluire continuo di emozioni e, seguendo il consiglio della voce, mi assopii, di nuovo accucciato in quella posizione comoda.

Mi addormentai profondamente e scivolai nel sogno.

*Mi sentivo più forte, più vivace. Cominciavo a prendere coscienza del mio corpo: mi osservai le mani, in verità un po' raggrinzite, -probabilmente a causa della permanenza in quel luogo chiuso- pensai. Poi, tenendo sollevato il mignolo, mi toccai la punta del naso, le orecchie, una spalla. Infine con i piedi mi diedi una gran spinta. Ero pervaso da una gran frenesia: volevo uscire dalla bolla, mi sentivo già pronto e con una irrefrenabile voglia di giocare. Già, pronto per che cosa? E un'altra domanda si affacciò curiosa alla mia mente:*

*"Da quanto tempo sto viaggiando nello spazio?"*

A quel punto, spalancai gli occhi.

Quanto tempo avevo dormito? Mi stirai tutto e sbadigliai a lungo.

Questo è tutto ciò che ricordo del mio passato. Mi sembra che sia trascorso così tanto tempo da quel sogno, un'eternità.

E adesso? Cosa mi accadrà adesso? Starò qui dentro per sempre?

Ecco, è stato tutto un sogno. Uffa! Lo sapevo, tutto frutto della mia immaginazione, e basta.

Ho freddo, ho paura, mi sento solo. Non mi lasciate qua per favore!

**C'E' QUALCUNO LA' FUORI CHE PUO' SENTIRMI?**

Il silenzio è totale.

**VOGLIO USCIREE!**

*"Fidati di me"*

Mamma, sei tu? Sto ruotando la testa da tutte le parti, ma non vedo nessuno, è tutto buio... Dove sei?



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

*“Il tuo viaggio è alla fine. E’ stata un’avventura meravigliosa, vero? Piccolo Angelo, il meglio, deve ancora arrivare!”*

Ma, cosa sta succedendo? La navicella non ha mai subito delle vibrazioni così forti. Mi sembra di essere sopra una giostra: mi gira la testa. Le pareti della capsula si stanno allontanando, mi sto muovendo anch’io, mi sento scivolare...

*“Fidati di me”*

*“Mamma?”*

*“Fidati di me”.*

Riconosco la tua voce, sì, sei tu che mi hai sempre guidato, la voce madre: eri tu, mamma.

Sto arrivando mamma, adesso sarò io a prendermi cura di te.

Manca poco.

Oh, sta succedendo tutto così in fretta... Che emozione!

Ci siamo, il mio viaggio è giunto al termine.

Una luce mi sta abbagliando, è così forte...

Mi chiamo Angelo.

Ecco, mi viene da piangere mamma, forse, perché sto respirando tutta l’aria del mondo?

O forse, perché sto semplicemente nascendo alla, vita.